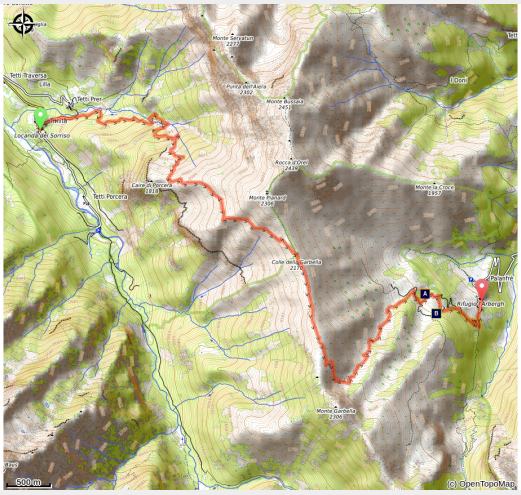
GTAM - Tappa 10 : Trinità d'Entracque - Palanfrè

Parco Naturale Alpi Marittime - Entracque

Costa di Pianard (Fabrice Henon)



Una bella tappa d'altitudine sui lunghi versanti o creste che offrono delle viste panoramiche, permettendo di collegare le valli Gesso e Vermenagna.

Oggi abitano a Palanfré due famiglie di allevatori. Le loro greggi pascolano nei dintorni regalando a questa località un fascino particolare.

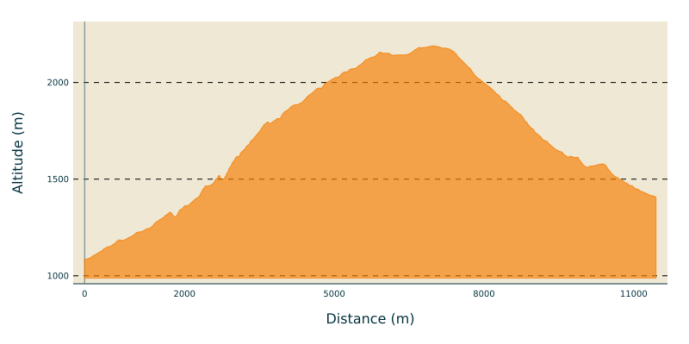
Informazioni utili

- Pratica : Escursionismo
- Durata : 5 h
- Lunghezza : 11.4 km
- Dislivello positivo : 1210 m
- Difficoltà : Media
- Tipo : Grandi itinerari a tappe

Itinerario

Partenza : Trinità d'Entracque
Arrivo : Palanfrè
Comuni : 1. Entracque
2. Vernante

Profilo altimetro

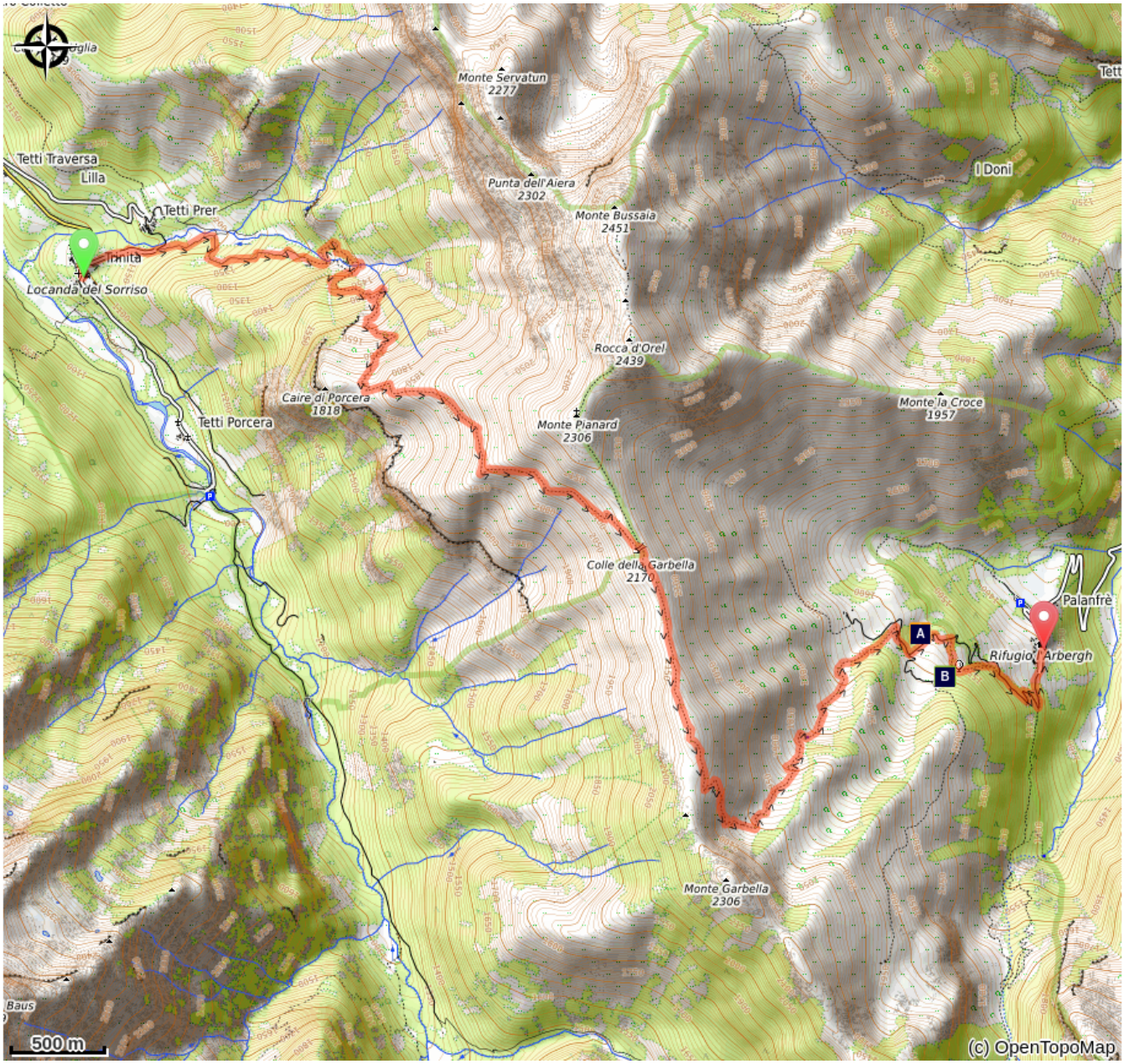


Altitudine minima 1085 m

Altitudine massima 2189 m

Lasciarsi alle spalle l’alloggio GTA Locanda del Sorriso per prendere la strada asfaltata in direzione nord-ovest per 50 metri. Al segnale, girare a destra sulla strada asfaltata contrassegnata in bianco e rosso L6 per Palanfré. Alla fine della strada asfaltata prendere il sentiero sulla destra segnato GTA/L6. Salire a sinistra del torrente utilizzando un corrimano. Salire rapidamente grazie ad un sentiero che passa per la foresta fino al Colle del Caïre di Porcera a 1802 metri. Girare a sinistra al segnale seguendo l’indicazione GTA/L6. Continuare a salire per un sentiero molto panoramico che attraversa delle salite ripide per tre sezioni successive fino al Colle della Garbella a 2170 metri. Proseguire sulla cresta lungo la cresta per un sentiero segnalato GTA/L6 in bianco e rosso, sempre indicato da alcuni cartelli. A partire dai 2209 metri d’altitudine, cominciare a scendere mantenendo la sinistra per giungere a una valle che inizia ai piedi di una sporgenza rocciosa. A 1975 metri, vicino a un blocco roccioso, un segnale ricorda il sentiero GTA/L6. A 1600 metri, raggiungere una pista e seguire le indicazioni andando a destra. Continuare la discesa lungo la pista fino al villaggio. All’altezza di una rivendita di formaggio, prendere la strada asfaltata per scoprire l'autentico borgo di Palanfrè a 1398 metri d’altitudine

Sulla tua strada...



Il Bosco bandito di Palanfrè (A)

Il Faggio (B)

Tutte le informazioni utili

Sulla tua strada...

🕐 Il Bosco bandito di Palanfrè (A)

L'abitato di Palanfrè, si trova ai piedi dei ripidi pendii pascolivi di Costa Pianard, in posizione assai rischiosa per la caduta di valanghe. A protezione dell'abitato, sin dai primi anni del '700 ma probabilmente anche in data antecedente, era stato bandito il taglio del bosco di faggio a monte delle case (i "Bandi Campestri" negli archivi del comune di Vernante, datati 1741, sono la prima testimonianza scritta dello stato di protezione del bosco). La faggeta ha fatto parte, dal 1979, della Riserva Naturale Bosco e Laghi di Palanfrè per poi essere accorpata, nel 1995, al Parco Naturale delle Alpi Marittime. Il bosco, di oltre 20 ettari, è solo sfiorato dal sentiero: nonostante ciò è possibile ammirare la maestosità di alcuni suoi alberi.

Credito fotografico : gianluca.giordano

🍀 Il Faggio (B)

Il faggio (Fagus sylvatica), splendido albero dalla corteccia grigia e liscia, e dalle foglie ovali di colore verde intenso, è spesso presente nella narrativa popolare quale albero magico abitato da gnomi. Predilige versanti ombrosi, fino a 1800m di quota, e può vivere oltre 300 anni. Produce un ottimo legno, usato per fabbricare botti, manici di attrezzi e come combustibile. I frutti, le faggiole, sono usate come foraggio per i suini.

Credito fotografico : Roberto Pockaj